

**FONDAZIONE TEATRO MASSIMO**

# **Bilancio di Previsione 2026 e Triennale 2026 - 2028**

**Redatto ai sensi del D.M. 27 marzo 2013 – Ministero Economia e Finanze**

**23 dicembre 2025**

Sede legale: PIAZZA GIUSEPPE VERDI 71 PALERMO (PA)

Iscritta al Registro Imprese di PALERMO

C.F. e numero iscrizione: 00262030828- Iscritta al R.E.A. di PALERMO n. 212603

## Sommario

<b>Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>1. Bilancio di Previsione 2026 raffrontato con quello dell'esercizio precedente</b>	<b>5</b>
<b>2. Bilancio di Previsione pluriennale 2026 - 2027 - 2028</b>	<b>8</b>
<b>3. Relazione illustrativa al Bilancio di Previsione annuale (2026) e pluriennale (2026 - 2028)</b>	<b>11</b>
<b>4. Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi</b>	<b>17</b>
<b>5. Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio</b>	<b>18</b>
<b>6. La relazione artistica .....</b>	<b>19</b>



## Premessa

Il presente bilancio di previsione è stato redatto nel rispetto dei criteri e delle modalità di predisposizione previsti dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 e dell'art. 16 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, e risulta essere composto dal bilancio di previsione annuale 2026 e dal bilancio di previsione pluriennale 2026-2027-2028.

Costituiscono, altresì, il documento:

- ✓ la relazione illustrativa al bilancio di previsione economico;
- ✓ il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;
- ✓ il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- ✓ La relazione artistica;

Il bilancio di previsione economico annuale 2026 che si rappresenta è stato redatto secondo le norme civilistiche per la redazione del bilancio delle società di capitali ed in ossequio a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio di previsione economico 2026 è raffrontato con il budget economico 2025 approvato dal Consiglio di Indirizzo il 14/02/2025 e lo schema utilizzato è conforme all'allegato 1 del già citato D.M. 27 marzo 2013.

Il bilancio di previsione economico pluriennale, che copre un periodo di tre anni, è stato redatto in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione approvati dagli organi di vertice, ed è formulato in termini di competenza economica. Lo stesso documento è annualmente aggiornato in occasione della presentazione del bilancio di previsione economico annuale.

Il Bilancio di previsione economico annuale 2026 e quello pluriennale (2026-2028), che si sottopone al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, è frutto della ragionata e sistematica sintesi tra le previsioni di budget presentate dalle singole aree operative della Fondazione.

In particolare, il presente bilancio di previsione economico scaturisce dalla necessità di dotare la Fondazione di uno strumento di pianificazione e controllo per attuare gli obiettivi prefissati per gli esercizi 2026 - 2028.

Il conto economico di previsione ha lo scopo di formalizzare, in termini di costi e ricavi, azioni e strategie sulla base di obiettivi chiari e, quindi, deve rappresentare la realistica possibilità di conseguimento dei suddetti obiettivi.

Le proiezioni economiche sono state effettuate tenendo conto dell'attività artistica programmata fino ad oggi (cfr. Relazione Artistica) e delle voci di preconsuntivo 2025, stante che l'esercizio 2025 non si è ancora concluso.

Con riguardo ai contributi dello Stato, della Regione Sicilia e del Comune di Palermo, ricavi che costituiscono il 77% circa del valore della produzione, si precisa che gli stessi sono stati stanziati sulla base dei documenti programmatici degli Enti eroganti e, ove questi non sono di diretta determinazione gli apporti dei Soci Fondatori, sono stati determinati in misura uguale a quelli assegnati per l'esercizio 2025, come previsto al punto 2 b) dell'art. 10 dello Statuto della Fondazione.

91 

Dai dati del bilancio di previsione economico 2026 e quello 2026-2028 emerge un incremento, rispetto all'esercizio in corso di chiusura, sia in termini di programmazione artistica ed attività connesse, che di spettatori in teatro e, quindi, di ricavi propri, nonché la garanzia dei livelli occupazionali.

Il principio della veridicità del presente documento è strettamente connesso a quello dell'attendibilità in base al quale le previsioni di ricavi e di costi di esercizio devono trovare riscontro in adeguate analisi tendenziali e di altri fattori che possono incidere sulla loro entità.

In relazione a ciò detto documento, che si sottopone per l'approvazione, potrebbe essere soggetto a future variazioni e rimodulazioni adeguandosi soprattutto a future dinamiche determinate dai risultati dell'attività commerciale.

Il bilancio di previsione economico, pertanto, sarà assoggettato a monitoraggio continuo e rivisitazioni per l'adozione tempestiva, ove necessario, dei più opportuni provvedimenti correttivi, apportando le variazioni che saranno dettate dalla necessità di raggiungere almeno l'equilibrio economico e finanziario.

Il bilancio di previsione economico dell'esercizio 2026 prevede un utile netto di € 129.050 contro € 120.897 previsto nel budget 2025, dopo avere stimato imposte sul reddito per imposte correnti, anticipate e differite per € 185.108 (budget 2025 € 290.128).

Il risultato netto di esercizio previsto per il 2026 sconta, come si vedrà in seguito, l'aumento del costo del personale dipendente scaturente dalle seguenti circostanze:

- adozione degli effetti derivanti dall'approvazione del rinnovo del C.C.N.L.;
- progressiva definizione delle procedure concorsuali relative al personale a tempo indeterminato previsto dalla vigente dotazione organica.

Quanto sopra, determinerà un incremento del costo del personale dipendente di circa €/000 344, tra il budget 2025 con quello del 2026 importo che è interamente assorbito dagli incrementi del valore della produzione e in particolare:

- a) dai ricavi propri (vendita biglietti e abbonamenti) per €/000 600;
- b) dal contributo ordinario Regione Sicilia per €/000 150;
- c) dai ricavi e proventi diversi per €/000 100.

Per l'analisi e i dettagli su tutte le variazioni tra il bilancio di previsione 2026 e quello relativo all'esercizio 2025 si rinvia a quanto esposto al successivo paragrafo 3 Relazione illustrativa al bilancio di previsione economico annuale (2026).

## 1. Il Bilancio di Previsione Economico 2026 raffrontato con quello dell'esercizio precedente

### FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Sede in Piazza Verdi n. 71 - 90136 - PALERMO (PA)

Budget Economico 2026 raffrontato con quello relativo al 2025

Conto economico	2026		2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A Valore della produzione</b>				
1 Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		31.665.326		30.917.618
a) contributo ordinario dello Stato	-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
b. 1) con lo Stato				
b. 2) con le Regioni				
b. 3) con altri enti pubblici				
b. 4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	26.664.326		26.565.618	
c. 1) contributi dello Stato	16.017.537		16.094.305	
c. 2) contributi da Regioni	8.646.789		8.471.313	
c. 3) contributi da altri enti pubblici	2.000.000		2.000.000	
c. 4) contributi dall'Unione Europea	-		-	
d) contributi da privati	240.000		200.000	
e) proventi fiscali e parafiscali	-		-	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	4.761.000		4.152.000	
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-		-	
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-		-	
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-		-	
5 Altri ricavi e proventi		2.706.294		2.603.377
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	2.706.294		2.603.377	
<b>Totale valore della produzione</b>		<b>34.371.620</b>		<b>33.520.995</b>



Conto economico		2026		2025	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>B Costi della produzione</b>					
6	per materie prime, sussidiarie, di consumo, e merci		1.136.300		920.400
7	per servizi		9.864.505		9.379.437
	a) erogazione di servizi istituzionali	-		-	
	b) acquisizione di servizi	3.747.300		3.698.500	
	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	5.828.585		5.426.317	
	d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	288.620		254.620	
8	per godimento beni di terzi		417.600		548.100
9	per il personale		21.930.461		21.585.652
	a) salari e stipendi	16.193.316		15.939.137	
	b) oneri sociali	4.619.318		4.576.102	
	c) trattamento di fine rapporto	1.117.828		1.070.413	
	d) trattamento di quiescenze e simili	-		-	
	e) altri costi	-		-	
10	ammortamenti e svalutazioni		415.000		385.000
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.000		15.000	
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	400.000		370.000	
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	
11	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-		-	
12	accantonamento per rischi	-		-	
13	altri accantonamenti	-		-	
14	oneri diversi di gestione		331.500		342.900
	a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-	
	b) altri oneri diversi di gestione	331.500		342.900	
<b>Totale costi della produzione</b>			<b>34.095.366</b>		<b>33.161.488</b>

<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>276.254</b>	<b>359.507</b>
---	----------------	----------------

Conto economico	2026		2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>C Proventi e oneri finanziari</b>				
15 Proventi da partecipazioni				
16 Altri proventi finanziari		<b>66.000</b>		<b>81.000</b>
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	60.000		75.000	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) proventi diversi dai precedenti	6.000		6.000	
17 Interessi e altri oneri finanziari		<b>(28.095)</b>		<b>(29.482)</b>
a) interessi passivi	-		-	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) interessi e altri oneri finanziari	(28.095)		(29.482)	
17bis utili e perdite su cambi	-		-	
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>37.905</b>		<b>51.518</b>
<b>D Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>				
18 Rivalutazioni:		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
19 Svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>		<b>314.158</b>		<b>411.025</b>
22 Imposte sul reddito dell'esercizio		(185.108)		(290.128)
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>129.050</b>		<b>120.897</b>

## 2. Bilancio di Previsione Economico pluriennale 2026 - 2027 - 2028

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Sede in Piazza Verdi n. 71 - 90136 - PALERMO (PA)

Budget Economico relativo al triennio 2026 - 2027 - 2028

Budget economico	2026		2027		2028	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A Valore della produzione</b>						
1 Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		31.665.326		31.754.326		31.869.326
a) contributo ordinario dello Stato	-	-	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-	-	-
b 1) con lo Stato						
b 2) con le Regioni						
b 3) con altri enti pubblici						
b 4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	26.664.326		26.664.326		26.664.326	
c 1) contributi dello Stato	16.017.537		16.017.537		16.017.537	
c 2) contributi da Regioni	8.646.789		8.646.789		8.646.789	
c 3) contributi da altri enti pubblici	2.000.000		2.000.000		2.000.000	
c 4) contributi dall'Unione Europea	-		-		-	
d) contributi da privati	240.000		260.000		275.000	
e) proventi fiscali e parafiscali	-		-		-	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	4.761.000		4.830.000		4.930.000	
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-		-		-	
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-		-		-	
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-		-		-	
5 Altri ricavi e proventi		2.706.294		2.759.970		2.871.803
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	-	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	2.706.294		2.759.970		2.871.803	
<b>Totale valore della produzione</b>		<b>34.371.620</b>		<b>34.514.296</b>		<b>34.741.129</b>



Budget economico	2026		2027		2028	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>B Costi della produzione</b>						
6 per materie prime, sussidiarie, di consumo, e merci		1.136.300		1.136.800		1.140.000
7 per servizi		9.864.505		9.916.205		9.967.705
a) erogazione di servizi istituzionali		-		-		-
b) acquisizione di servizi	3.747.300		3.766.500		3.813.000	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	5.828.585		5.660.585		5.865.585	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	288.620		289.120		289.120	
8 per godimento beni di terzi		417.600		416.000		417.000
9 per il personale		21.930.461		22.013.784		22.178.784
a) salari e stipendi	16.193.316		16.252.441		16.390.441	
b) oneri sociali	4.619.318		4.644.318		4.676.318	
c) trattamento di fine rapporto	1.117.828		1.117.025		1.112.025	
d) trattamento di quiescenze e simili			-		-	
e) altri costi						
10 ammortamenti e svalutazioni		415.000		420.000		420.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.000		15.000		15.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	400.000		405.000		405.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-		-	
11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-		-		-	
12 accantonamento per rischi	-		-		-	
13 altri accantonamenti	-		-		-	
14 oneri diversi di gestione		331.500		333.000		334.500
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-		-	
b) altri oneri diversi di gestione	331.500		333.000		334.500	
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>34.095.366</b>		<b>34.235.789</b>		<b>34.457.989</b>
 <b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>		<b>276.254</b>		<b>278.507</b>		<b>283.140</b>

Budget economico	2026		2027		2028	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>C Proventi e oneri finanziari</b>						
15 Proventi da partecipazioni						
16 Altri proventi finanziari		66.000		56.500		52.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	60.000		50.000		45.000	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
d) proventi diversi dai precedenti	6.000		6.500		7.000	
17 Interessi e altri oneri finanziari		(28.095)		(26.701)		(25.300)
a) interessi passivi	-		-		-	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-		-	
c) interessi e altri oneri finanziari	(28.095)		(26.701)		(25.300)	
17bis utili e perdite su cambi	-		-		-	
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>37.905</b>		<b>29.799</b>		<b>26.700</b>
<b>D Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>						
18 Rivalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-		-	
19 Svalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-		-	
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>		<b>314.158</b>		<b>308.306</b>		<b>309.840</b>
22 Imposte sul reddito dell'esercizio		(185.108)		(185.108)		(185.108)
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>129.050</b>		<b>123.198</b>		<b>124.732</b>

### 3. Relazione illustrativa al Bilancio di Previsione Economico annuale (2026) e pluriennale (2026 - 2028)

Il conto economico di previsione annuale 2026 e pluriennale 2026 - 2027 - 2028 sono stati redatti, come detto in premessa, in termini di competenza economica, e sulla base delle singole previsioni delle aree operative della Fondazione.

Le previsioni dei proventi e degli oneri sono state formulate sulla scorta della documentazione acquisita ed esistente alla data di formulazione del documento previsionale contabile, oltre che dalle informazioni e delle elaborazioni formulate dagli Uffici della Fondazione, alla luce delle prefigurate attività che si intendono svolgere, pienamente identificate in ragione della approvata stagione artistica 2025/2026, e della stima delle attività che verranno svolte per la successiva stagione 2026/2027, il cui avvio rientra nella competenza, economica e finanziaria dell'intervallo temporale entro cui rientra l'esercizio amministrativo dell'anno 2026. Per i successivi esercizi amministrativi 2027 e 2028, le previsioni sono formulate alla luce, e sulla scorta, dei dati e delle informazioni acquisite per detti periodi e, in loro assenza, in uniforme proiezione delle determinazioni quantitative previsionali dell'esercizio 2026.

Qui di seguito si rappresentano e si commentano le voci del conto economico previsionale secondo l'ordine in cui le stesse sono state esposte nello schema di conto.

#### **Voce 1.c - CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO**

I contributi in conto esercizio stimati per l'esercizio 2026, come già detto in premessa, sono stati stanziati sulla base dei documenti programmatici degli Enti eroganti e ove questi non sono di diretta determinazione, gli apporti dei Soci Fondatori sono stati indicati in misura uguale a quanto assegnato e/o atteso per l'esercizio 2025, come previsto al punto 2 b) dell'art. 10 dello Statuto della Fondazione.

In particolare si segnala che i contributi statali relativi al FNSV, L. 388/2000 e L. 232/2016 sono stati previsti sulla scorta di quanto assegnato nell'esercizio 2025, così come previsto rispettivamente dai Decreti del Ministero della Cultura 889-09/07/2025, 356-13/10/2025 e 1224-01/08/2025.

I contributi in conto esercizio per il triennio 2026 - 2028 sono previsti per €/000 26.664 stimati sulla base del preconsuntivo 2025 e sono analiticamente indicati nella tabella che segue:

<b>Contributi in conto esercizio</b>	<b>Budget 2025</b>	<b>Budget 2026</b>	<b>Budget 2027</b>	<b>Budget 2028</b>
FNSV Contributo ordinario	15.325.772	15.233.083	15.233.083	15.233.083
Contributo straordinario FUS L. 388/2000	143.696	136.211	136.211	136.211
Contributo L. 232/2016	624.837	648.243	648.243	648.243
Contributo Regione Sicilia ordinario	7.500.000	7.650.000	7.650.000	7.650.000
Contributo Regione Sicilia FURS	971.313	996.789	996.789	996.789
Contributo Comune Palermo	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000
<b>Totali</b>	<b>26.565.618</b>	<b>26.664.326</b>	<b>26.664.326</b>	<b>26.664.326</b>

Rispetto al budget 2025, per il periodo 2026 - 2028, si segnala un lieve aumento pari ad €. 98.708,00.



#### **Voce 1.d - CONTRIBUTI DA PRIVATI**

I contributi dei privati sono stati stimati per il triennio 2026/2028 in lieve aumento rispetto al budget 2025 e sono stati sinteticamente indicati nella tabella che segue:

<b>Contributi da privati</b>	<b>Budget 2025</b>	<b>Budget 2026</b>	<b>Budget 2027</b>	<b>Budget 2028</b>
Contributi Art bonus	50.000	60.000	70.000	75.000
Contributo C/Esercizio da Privati	150.000	180.000	190.000	200.000
<b>Totali</b>	<b>200.000</b>	<b>240.000</b>	<b>260.000</b>	<b>275.000</b>

#### **Voce 1.f - RICAVI PER CESSIONI DI PRODOTTI E PRESTAZIONI DI SERVIZI**

La voce Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi è rappresentata dalla vendita di biglietti, abbonamenti e altri ricavi come meglio dettagliato nella tabella che segue:

<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>Budget 2025</b>	<b>Budget 2026</b>	<b>Budget 2027</b>	<b>Budget 2028</b>
Biglietti	2.650.000	3.200.000	3.250.000	3.300.000
Abbonamenti	1.400.000	1.450.000	1.450.000	1.500.000
Altre prestazioni personale artistico	61.000	70.000	80.000	80.000
Progetti Speciali - Regione Sicilia	41.000	41.000	50.000	50.000
<b>Totali</b>	<b>4.152.000</b>	<b>4.761.000</b>	<b>4.830.000</b>	<b>4.930.000</b>

Per il triennio 2026-2028 la dinamica delle voci Biglietti e Abbonamenti tiene conto di un aumento di detti ricavi in quanto stimati dagli uffici della Fondazione tenendo conto di un incremento degli indici di riempimento del teatro sulla base dei dati rilevati nell'esercizio in corso.

La voce *Progetti Speciali – Regione Sicilia* è riferita al previsto contributo relativo alle "Celebrazioni Belliniane" così come già realizzato negli esercizi 2022 ~ 2025.

La voce Altre prestazioni personale artistico si incrementa in relazione alle previste attività esterne.

#### **Voce 5. ALTRI RICAVI E PROVENTI**

La voce Ricavi e proventi diversi include i ricavi da affitti delle sale del teatro, visite guidate e altri diversi come meglio dettagliati nella tabella che segue:

<b>Altri Ricavi e proventi diversi</b>	<b>Budget 2025</b>	<b>Budget 2026</b>	<b>Budget 2027</b>	<b>Budget 2028</b>
Visite guidate	2.000.000	2.150.000	2.200.000	2.300.000
Vendita di programmi	20.000	20.000	20.000	20.000
Vendita Carte Sconto	10.000	10.000	10.000	10.000
Vendita di Pubblicità	10.000	10.000	10.000	10.000
Affitto Sale del Teatro	250.000	300.000	300.000	350.000
Noleggio Materiale teatrale	35.000	50.000	50.000	50.000
Proventi gestione bar	212.000	100.000	100.000	100.000
Altri recuperi diversi	25.000	25.000	30.000	30.000
Contributo Regione Sicilia C/Impianti - tiri di scena	35.498	35.498	34.353	-
Contributo C/Impianti Credito Imposta L. 178/2020	5.879	5.797	5.617	1.803
<b>Totali</b>	<b>2.603.377</b>	<b>2.706.294</b>	<b>2.759.970</b>	<b>2.871.803</b>

Come emerge dalla suddetta tabella le visite guidate e l'affitto delle sale del teatro costituiscono per il periodo del bilancio di previsione 2026 – 2028 la quota maggiormente significativa.

Con riguardo ai ricavi per visite guidate si evidenzia che l'importo stimato nel budget 2025 di €/000 2.000 è stato anche per quest'anno superato. Il preconsuntivo 2025 prevede un ricavo di €/000 2.100. Pertanto, nella stima per il triennio 2026 – 2028 la previsione tiene conto di un graduale incremento di incassi.

#### **Voce 6. COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI**

La voce costi per materie prime è rappresentata prevalentemente dal costo per gli allestimenti e in via residuale da altri acquisti quali combustibile, materiali, attrezzi, abbigliamento da lavoro come meglio evidenziato nella tabella che segue:

<b>Costi per materie prime, suss. di consumo e merci</b>	<b>Budget 2025</b>	<b>Budget 2026</b>	<b>Budget 2027</b>	<b>Budget 2028</b>
Costi per Allestimenti	587.400	741.300	736.300	738.500
Allestimenti in Coproduzione	136.000	200.000	200.000	200.000
Combustibile	1.500	1.500	1.500	1.500
Materiali di consumo	95.500	143.500	144.000	145.000
Attrezzi, divise, materiale di lavoro	100.000	50.000	55.000	55.000
<b>Totali</b>	<b>920.400</b>	<b>1.136.300</b>	<b>1.136.800</b>	<b>1.140.000</b>

I suddetti valori sono stati stimati sulla base della programmazione artistica che si prevede di effettuare.

#### **Voce 7. COSTI PER SERVIZI**

I Costi per Servizi sono prevalentemente rappresentati dal costo per gli artisti e da costi di produzione che includono, tra gli altri, costi di manutenzione, vigilanza, facchinaggi, pulizia, servizi antincendio, collaborazioni artistiche e funzionali, costi per marketing e utenze come dettagliato nella seguente tabella:



<b>Costi per servizi</b>	<b>Budget 2025</b>	<b>Budget 2026</b>	<b>Budget 2027</b>	<b>Budget 2028</b>
Costi per artisti	3.886.057	4.248.000	4.275.000	4.275.000
Altri servizi per l'attività teatrale	1.118.800	1.170.000	1.175.000	1.180.000
Servizi trasporti facchinaggi e spedizioni	469.100	480.400	483.500	490.000
Manutenzioni	360.000	371.000	376.000	381.000
Servizi sicurezza, antincendio, vigilanza e pulizia	1.400.000	1.476.000	1.480.000	1.485.000
Servizi per viaggi e ospitalità	67.000	23.500	24.500	25.500
Utenze	424.000	441.000	442.500	446.500
Servizi promozionali, pubblicità inserzioni, affissioni ed eventi	287.000	298.000	298.000	308.000
Costi per collab. con incarico profess. relativi a spese generali	594.460	615.585	615.585	625.585
Spese funzionamento organi fondazione	254.620	288.620	289.120	289.120
Servizi relativi a spese generali	518.400	452.400	457.000	462.000
<b>Totali</b>	<b>9.379.437</b>	<b>9.864.505</b>	<b>9.916.205</b>	<b>9.967.705</b>

#### **Voce 8. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI**

I costi per godimento beni di terzi si riferiscono essenzialmente al noleggio materiale teatrale, musicale ed altri. I costi per noleggio allestimenti sono stati stimati in relazione alla produzione artistica programmata.

<b>Costi per godimento beni di terzi</b>	<b>Budget 2025</b>	<b>Budget 2026</b>	<b>Budget 2027</b>	<b>Budget 2028</b>
Noleggi per Allestimenti	443.100	282.600	265.000	265.500
Altri Noleggi	105.000	135.000	151.000	151.500
<b>Totali</b>	<b>548.100</b>	<b>417.600</b>	<b>416.000</b>	<b>417.000</b>

#### **Voce 9. COSTI PER IL PERSONALE DIPENDENTE**

Il bilancio di previsione economico 2026 – 2027 - 2028 tiene conto delle cessazioni di rapporto di lavoro per raggiunti limiti di età da parte del personale a tempo indeterminato e delle necessità di completare le assunzioni previste dalla dotazione organica sia nell'area artistica che in quella amministrativa e tecnica.

Con riguardo al costo del personale dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, lo stesso tiene conto:

- degli aumenti scaturenti dall'applicazione del rinnovo del CCNL;
- della componente della rivalutazione del fondo TFR aziendale (trattasi di stima effettuata sulla base dell'andamento dell'inflazione).

<b>Costo per il personale dipendente</b>	<b>Budget 2025</b>	<b>Budget 2026</b>	<b>Budget 2027</b>	<b>Budget 2028</b>
Salari e stipendi	15.939.137	16.193.316	16.252.441	16.390.441
Oneri sociali	4.576.102	4.619.318	4.644.318	4.676.318
Trattamento di fine rapporto	1.070.413	1.117.828	1.117.025	1.112.025
<b>Totali</b>	<b>21.585.652</b>	<b>21.930.461</b>	<b>22.013.784</b>	<b>22.178.784</b>



#### **Voce 10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

La determinazione e la contabilizzazione delle quote di ammortamento seguono i piani già definiti e tengono conto degli investimenti previsti.

<b><i>Ammortamenti e svalutazioni</i></b>	<b><i>Budget 2025</i></b>	<b><i>Budget 2026</i></b>	<b><i>Budget 2027</i></b>	<b><i>Budget 2028</i></b>
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.000	15.000	15.000	15.000
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	370.000	400.000	405.000	405.000
<b><i>Totali</i></b>	<b><i>385.000</i></b>	<b><i>415.000</i></b>	<b><i>420.000</i></b>	<b><i>420.000</i></b>

#### **Voce 11. ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

Gli oneri diversi di gestione sono stati stimati coerentemente con le dinamiche registrate negli ultimi esercizi.

<b><i>Oneri diversi di gestione</i></b>	<b><i>Budget 2025</i></b>	<b><i>Budget 2026</i></b>	<b><i>Budget 2027</i></b>	<b><i>Budget 2028</i></b>
cancelleria	16.000	16.000	16.000	16.000
Riviste e giornali	5.000	5.000	5.000	5.000
Bolli e marche	2.500	2.500	2.500	2.500
Imposte e tasse diverse	140.400	129.000	130.000	131.000
Erogazioni liberali / Incassi prove a favore Onlus	150.000	150.000	150.000	150.000
Altre spese generali e amministrative	10.800	10.300	10.800	11.300
Contrib. associativi ANFOLS	18.200	18.700	18.700	18.700
<b><i>Totali</i></b>	<b><i>342.900</i></b>	<b><i>331.500</i></b>	<b><i>333.000</i></b>	<b><i>334.500</i></b>

#### **Voce 16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI**

I proventi finanziari si riferiscono essenzialmente alla polizza stipulata con Generali Assicurazioni relativa all'accantonamento del TFR dei dipendenti in servizio al 31.12.2006.

#### **Voce 17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**

Gli oneri finanziari stimati nel bilancio di previsione si riferiscono esclusivamente al finanziamento MEF "fondo di rotazione". Detti oneri sono determinati sulla base delle condizioni previste (tasso di interesse 0,50%).

#### **Voce 22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

A fronte di orientamenti definiti da parte dell'Amministrazione Finanziaria, anche per il periodo 2026 – 2028 è prevista l'incidenza fiscale IRAP, tenendo altresì conto dei benefici in materia, compreso quello del cosiddetto "cuneo fiscale". Il relativo costo è stato stimato rispetto al dato dell'esercizio 2024.

**AVANZO (DISAVANZO) DI ESERCIZIO**

I risultati dell'esercizio per il periodo 2026 – 2028, tenuto conto dei criteri e delle valutazioni effettuate per la redazione del bilancio di previsione economico triennale, sono i seguenti:

<i>Risultato netto di esercizio</i>	<i>Budget 2025</i>	<i>Budget 2026</i>	<i>Budget 2027</i>	<i>Budget 2028</i>
<i>Avanzo economico netto di esercizio</i>	<b>120.897</b>	<b>129.050</b>	<b>123.198</b>	<b>124.732</b>

#### 4. Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi

In riferimento a quanto previsto dal decreto ministeriale del 27 marzo 2013, art.2, comma 4, lettera c) si fa presente che tutte le attività svolte dalla Fondazione Teatro Massimo fanno riferimento:

- ad una sola missione (Missione 021) *"tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e paesaggistici"*;
- ad un solo programma (Programma 021.2) *"Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo"*.

Qui di seguito, pertanto, si rappresenta il "Prospetto delle previsioni di spesa complessiva di cui all'art.2, comma 4, lettera c) e all'art. 9, comma 3 del DM 27 marzo 2013".

Livello	Descrizione codice economico	MISSIONE 021 PROGRAMMA 021.2 (Valori in Euro)	TOTALE SPESE (Valori in Euro)
I	<b>Spese correnti</b>	<b>34.373.031</b>	<b>34.373.031</b>
II	Redditi da lavoro dipendente	21.904.658	21.904.658
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	183.236	183.236
II	Acquisti di beni e servizi	11.000.805	11.000.805
II	Interessi passivi	28.095	28.095
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	457.136	457.136
II	Altre spese correnti	799.100	799.100
I	<b>Spese in conto capitale</b>	<b>800.000</b>	<b>800.000</b>
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	800.000	800.000
I	<b>Rimborso Prestiti</b>	<b>278.442</b>	<b>278.442</b>
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	278.442	278.442
	<b>TOTALE PREVISIONE SPESE</b>	<b>35.451.473</b>	<b>35.451.473</b>



## 5. Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Tenuto conto della mancata pubblicazione degli indicatori ministeriali per le Fondazioni liriche, si è ritenuto di rappresentare gli indici relativi alla composizione del valore della produzione e dei costi della produzione che vengono confrontati con l'ultimo bilancio approvato.

INDICATORI ECONOMICI	BUDGET 2025		BUDGET 2026		BUDGET 2027		BUDGET 2028		Ultimo bilancio approvato 2024	
Ricavi da vendita e prestazioni	4.152.000	12,4%	4.761.000	13,8%	4.830.000	14,0%	4.930.000	14,1%	4.205.642	12,3%
Valore della Produzione	33.520.995		34.471.620		34.614.296		34.841.129		34.190.032	
Contributi Pubblici in conto esercizio	26.565.618	79,3%	26.664.326	77,4%	26.664.326	77,0%	26.664.326	76,5%	27.111.172	79,3%
Valore della Produzione	33.520.995		34.471.620		34.614.296		34.841.129		34.190.032	
Altri Ricavi e Proventi	2.603.377	7,8%	2.806.294	8,1%	2.859.970	8,3%	2.971.803	8,5%	2.873.218	8,4%
Valore della Produzione	33.520.995		34.471.620		34.614.296		34.841.129		34.190.032	
Differenza Valore e Costi della Produzione	359.507	1,1%	276.254	0,8%	278.507	0,8%	283.140	0,8%	267.364	0,8%
Valore della Produzione	33.520.995		34.471.620		34.614.296		34.841.129		34.190.032	
Ricavi da vendita e prestazioni	4.152.000	12,5%	4.761.000	13,9%	4.830.000	14,1%	4.930.000	14,3%	4.205.642	12,4%
Costi della produzione	33.161.488		34.195.366		34.335.789		34.557.989		33.922.668	
Contributi Pubblici in conto esercizio	26.565.618	80,1%	26.664.326	78,0%	26.664.326	77,7%	26.664.326	77,2%	27.111.172	79,9%
Costi della produzione	33.161.488		34.195.366		34.335.789		34.557.989		33.922.668	
Costi per il personale	21.585.652	65,1%	21.980.461	64,3%	22.063.784	64,3%	22.228.784	64,3%	21.449.113	63,2%
Costi della produzione	33.161.488		34.195.366		34.335.789		34.557.989		33.922.668	

## 6. La relazione artistica

Stagione Opere, Balletti e Concerti 2026 – 2027 - 2028

ANNO 2026

### OPERE E BALLETTI

Gennaio 2026 si aprirà con la danza: dal 22 gennaio 2026 sarà proposto il grande classico del balletto romantico, *IL LAGO DEI CIGNI* di Pëtr Il'ič Čajkovskij, in una nuova versione coreografica firmata da Jean-Sébastien Colau per il Corpo di ballo del Teatro Massimo. La direzione musicale sarà di Nicola Giuliani, alla guida dell'Orchestra del Teatro. Nel Lago dei cigni, la magia trasforma il corpo e condanna l'amore. La principessa-cigno è intrappolata in una doppia identità, in una notte senza fine. Il trionfo della principessa Odile è la condanna del suo doppio Odette. Jean-Sébastien Colau propone una ripresa classica di questo capolavoro del repertorio, rispettosa dell'eredità di Marius Petipa e Lev Ivanov, mettendo in risalto la precisione, l'eleganza e l'espressività del Corpo di ballo della Fondazione. Questa nuova produzione del Teatro Massimo sarà ambientata nell'epoca del *Gattopardo*, in un'atmosfera aristocratica e raffinata: crinoline, sete, scarpe eleganti e abiti d'epoca trasporteranno il pubblico nella Sicilia ottocentesca, tra decadenza e splendore. La scenografia è firmata da Francesco Zito, mentre i costumi sono stati disegnati da Cécile Flamand, con una cura minuziosa del dettaglio storico ed estetico. Due stelle internazionali saranno protagoniste: nel ruolo di Odette/Odile, Maya Makhately, étoile del Balletto Nazionale d'Olanda (Amsterdam), mentre nel ruolo del principe Siegfried danzerà Andrea Sarri, palermitano, primo ballerino dell'Opéra di Parigi.

Dal 20 febbraio spazio alla musica barocca con l'intensa opera di Henry Purcell, *DIDO AND AENEAS*, in un allestimento intimo e raffinato della Fondazione Teatro Massimo, già andato in scena nel 2021. Uno spettacolo dominato da essenziali elementi scenici che definiscono il letto della regina cartaginese e la grande nave di Enea, entrambi neri, poiché ciascuno a modo suo portatori di morte. La regia sarà curata da Lorenzo Amato, con la direzione musicale di Gabriele Ferro, scene e costumi di Justin Arienti. Nel ruolo della protagonista il soprano Roberta Mameli, tra le più raffinate interpreti del repertorio barocco, accanto a lei Zachary Altman, che nella inaugurazione dell'anno scorso era stato intenso protagonista di *Le Grand Macabre*, Aya Wakizono come Sorceress, Martina Licari come Belinda e un'eccezionale interprete come Amélie Hois per First Witch. Con il Coro e l'Orchestra della Fondazione.

Dall'11 marzo sarà la volta della grandiosità del belcanto rossiniano con *SEMIRAMIDE* di Gioachino Rossini, per la prima volta al Teatro Massimo, di ritorno a Palermo dopo un secolo e mezzo (le ultime



recite erano state nel 1878 al Politeama Garibaldi). Scritta nel 1823 per la Fenice di Venezia, *Semiramide* è l'ultima opera composta da Rossini in Italia. Semiramide, madre e regina, si scopre carnefice e vittima allo stesso tempo: un'anima in bilico tra il trono e l'abisso, vittima del desiderio sensuale e del potere che la porta prima a uccidere il marito e legarsi ad Assur, poi a cercare di sedurre il proprio figlio perduto (nonché legittimo erede al trono). La vicenda della regina assiro-babilonese si caricherà di cupa drammaticità nell'allestimento proveniente dall'Opéra de Rouen-Normandie con la regia di Pierre-Emmanuel Rousseau. Tra gli interpreti principali figureranno Vasilisa Berzhanskaya e Martina Russomanno, nella parte della protagonista che fu scritta da Rossini per l'amata Isabella Colbran, il mezzosoprano palermitano Chiara Amarù che ritorna a Palermo per uno dei più importanti ruoli rossiniani *en travesti* e Ginger Costa Jackson (Arsace), i bassi Mirco Palazzi e Nahuel Di Pierro (Assur) e i tenori Maxim Mironov e Antonino Siragusa (Idreno), sul podio sarà Christopher Franklin, con Orchestra e Coro del Teatro.

La danza tornerà protagonista dal 29 marzo con DON QUICHOTTE su musiche di Aloisius Ludwig Minkus. Don Chisciotte è uno dei grandi balletti classici del repertorio, ispirato al celebre romanzo di Cervantes. Don Chisciotte abita il confine tra realtà e follia: si crede eroe, e diventa ridicolo. Ma nella sua illusione c'è anche una forma di verità poetica, una luce che ci interroga, e il buffo cavaliere dalla triste figura con il suo goffo scudiero diventa il simbolo della lotta contro la banalità, l'ignoranza, la grettezza. Sostenuto dalla musica vivace di Minkus, questo balletto si distingue per l'energia travolgente, i colori brillanti e la virtuosità tecnica, in particolare nei ruoli di Kitri e Basilio. Per questa nuova produzione, il coreografo José Martinez (Direttore del Corpo di ballo dell'Opéra di Parigi) propone una rilettura fedele ed entusiasmante di questo capolavoro, che unisce tradizione e modernità, umorismo e brio. La sua visione dona nuovo slancio a questo balletto emblematico, mettendo in risalto tutta la vivacità e la ricchezza del suo universo. Le scene sono firmate da Antonella Conte e i costumi creati da Mario Celentano, per un'estetica curata e luminosa, che evoca una Spagna sognata e teatrale per il Corpo di ballo del Teatro diretto da Jean-Sébastien Colau. La produzione è realizzata in coproduzione con l'Opéra National de Bordeaux, a testimonianza della volontà di collaborazione tra grandi istituzioni internazionali per far vivere e brillare il repertorio classico in tutta la sua bellezza. L'Orchestra della Fondazione sarà diretta da Mojca Lavrenčič.

Dal 26 aprile sarà presentata l'esilarante opera comica di Gaetano Donizetti, LE CONVENIENZE ED INCONVENIENZE TEATRALI, con il grande baritono palermitano Nicola Alaimo, di ritorno a Palermo dopo lo straordinario successo ottenuto come Jago nell'*Otello* di Verdi a gennaio 2025, e con il soprano Desirée Rancatore nei panni della primadonna della compagnia. La regia è firmata dal prestigioso duo Moshe Leiser e Patrice Caurier, in un nuovo allestimento del Teatro Massimo. Dirigerà George Petrou, Orchestra e Coro della Fondazione. Il divertentissimo atto unico *Le convenienze e inconvenienze teatrali*, composto da Donizetti nel 1827, era stato rappresentato per la prima volta a Palermo nella stagione 1834-35 del Real Teatro Carolino e poi al Teatro Massimo nel 1972. Se in quest'opera farsesca ridiamo dei tic e dei capricci del teatro stesso, è perché riconosciamo



quanto la scena sia, in fondo, specchio deformato ma sincerissimo della vita. In un certo senso anche autobiografico: esattamente duecento anni fa, nella stagione 1825-26, Gaetano Donizetti era a Palermo come direttore artistico del Real Teatro Carolino, per il quale scrisse l'opera *Alahor in Granata*. Presentare ora *Le convenienze ed inconvenienze teatrali* è anche un modo per ripercorrere quella che poté essere la sua vita quotidiana in quei mesi palermitani di duecento anni fa, con tutte le peripezie che dovette affrontare nell'organizzazione di quello che era all'epoca il principale teatro d'opera della città.

Dal 22 maggio spazio all'epica e monumentale opera AIDA di Giuseppe Verdi, che torna dopo tredici anni nella stagione del Teatro Massimo con la regia di Mario Pontiggia e la direzione musicale di Frédéric Chaslin. L'allestimento è frutto della coproduzione con il Teatro Nazionale Croato di Zagabria, e coinvolgerà anche il Corpo di ballo oltre a Orchestra e Coro. Le scene, ispirate all'Egitto dei faraoni, saranno di Antonella Conte, i costumi disegnati da Ilaria Ariemme. Nel nutrito cast spiccano l'Aida di Maria José Siri, l'Amneris di Daniela Barcellona, il Radamés del tenore Angelo Villari e l'Amonasro di Claudio Sgura. Aida, divisa tra patria e amore, tra il proprio presente di schiava e l'identità negata di principessa, finisce per annullarsi scegliendo la morte insieme a Radamés. Uno dei titoli più amati di Verdi, legato al Teatro Massimo per le tante edizioni che vi si sono succedute fin dal primo anno di attività, quando fu l'opera di inaugurazione della seconda stagione 1897-98, ma soprattutto perché è stata, nel 1998, la prima opera dopo la riapertura del Teatro.

La prima parte della stagione si concluderà con un evento di grande richiamo: dal 20 giugno sarà in scena CARAVAGGIO, balletto contemporaneo ispirato al pittore seicentesco su coreografia di Mauro Bigonzetti. La produzione vedrà la partecipazione eccezionale di étoiles ospiti insieme al Corpo di ballo diretto da Jean-Sébastien Colau. Il balletto è accompagnato da musiche di Claudio Monteverdi riarrangiate da Bruno Moretti che saranno eseguite dall'Orchestra del Teatro sotto la direzione di Gianna Fratta. La scenografia, firmata da Carlo Cerri, si ispira ai chiaroscuri dei dipinti di Caravaggio, trasformando il palco in un quadro vivente di luci e ombre. Il balletto in due atti ripercorre le tappe principali della vita artistica e personale del maestro, con particolare attenzione ai suoi drammi interiori e alla sua rivoluzionaria visione artistica. Il pittore maledetto attraversa la linea sottile tra arte e dannazione, e la danza ne restituisce ogni tormento. Un appuntamento imperdibile per gli appassionati di danza, di arte e di cultura, che unisce la potenza della coreografia di Bigonzetti, l'eleganza dei danzatori e la forza evocativa della scenografia e dei costumi.

La stagione estiva prevederà impegni sia per il Corpo di ballo che per Orchestra e Coro, tanto all'interno del Teatro che all'esterno, in sedi prestigiose grazie alla rete di collaborazioni intessuta dalla Fondazione in città e in tutta la Regione.

Dopo la pausa estiva, la stagione riprenderà a settembre con un grande capolavoro del verismo, che si ricollega all'opera di inaugurazione dato che CAVALLERIA RUSTICANA di Pietro Mascagni, in scena dal 12 settembre, viene spesso eseguita insieme a *Pagliacci*. Verrà proposta in un nuovo allestimento con la regia di Marco Gandini, le scene di Italo Grassi e i costumi di Francesco Zito, mentre Coro e Orchestra del Teatro Massimo saranno sotto la guida di Gaetano d'Espinosa, che nella scorsa stagione aveva diretto *Salome*. In *Cavalleria rusticana* il senso dell'onore rurale, primitivo e arcaico, trascina i personaggi verso un destino di violenza e morte: un'opera dove ogni gesto è irrevocabile, e ogni silenzio pesa più delle parole, fino al grido conclusivo "Hanno ammazzato compare Turiddu!". Il cast internazionale vedrà alternarsi nel ruolo di Santuzza Teresa Romano e Martina Belli, in quello di Turiddu Fabio Sartori e Ivan Gyngazov e come Alfio Ambrogio Maestri e Claudio Sgura.

Dal 2 al 6 ottobre torna LA BELLA ADDORMENTATA di Pëtr Il'ič Čajkovskij, in un allestimento del Salzburger Landestheater, con coreografia di Reginaldo Oliveira. Oliveira offre una lettura intensa e personale del grande classico, conservando la musica originale di Čajkovskij, ma la coreografia e l'estetica sono reinterpretate in chiave contemporanea. I temi centrali – il conflitto tra bene e male, la paura, il risveglio – vengono esplorati con forza visiva e drammatica. I costumi colorati delle fate si stagliano contro scenografie fredde e scure, mentre la figura di Carabosse diventa un'ombra minacciosa e moderna. Aurora, invece, è simbolo di rinascita e di speranza. Con pochi danzatori e un linguaggio fisico intenso, Oliveira riesce a raccontare una fiaba conosciuta da tutti in modo nuovo, emozionante e profondo. Con il Corpo di ballo diretto da Jean-Sébastien Colau e Carlo Benedetto Cimento alla guida dell'Orchestra del Teatro Massimo.

La stagione 2025-26 si concluderà con uno dei titoli più amati del repertorio verdiano: RIGOLETTO, in scena dal 23 al 31 ottobre 2026, con la regia di John Turturro e la direzione di Gianna Fratta, in un allestimento del Teatro Massimo per una coproduzione internazionale che ha già girato il mondo con grande successo. Nel cast, il debutto a Palermo di uno dei più grandi baritoni del momento, il francese Ludovic Tézier, nel ruolo del titolo. Insieme a lui il soprano Adela Zaharia (Gilda), il tenore Francesco Demuro (Duca di Mantova) e il mezzosoprano Martina Belli (Maddalena). Rigoletto, segnato dalla maledizione che si abbatte su di lui, è l'esempio più tragico del destino che si accanisce sempre contro i più deboli (deformi, poveri, fragili) risparmiando invece chi è ricco e potente. Il buffone è distrutto dal meccanismo stesso della finzione in cui si è rifugiato, nella casa in cui ha recluso la figlia e la propria identità di padre. Quando il gioco si fa realtà, perde tutto: il potere che esercita sul duca e sui cortigiani, la figlia, se stesso.

La nuova stagione 2026-27 si apre con un titolo kolossal del grande repertorio francese, spesso presente nei primi decenni di storia del Teatro Massimo ma che è diventato ormai raro e tutto da riscoprire, essendo assente dalla scena palermitana da diversi decenni. L'opera andrà in scena il 21





novembre e vedrà la partecipazione di Orchestra, Coro e Corpo di ballo e di un cast di primissimo livello internazionale.

A dicembre per il tradizionale spettacolo natalizio sarà il Corpo di ballo della Fondazione diretto da Jean-Sébastien Colau ad andare in scena, con la ripresa del fortunato balletto in tre atti *BIANCANEVE*, su coreografia di Colau e di Vincenzo Veneruso. L'Orchestra del Teatro Massimo eseguirà le musiche di Rachmaninov sulle quali è stata costruita la coreografia. Rachmaninov si conferma così autore di predilezione per il Teatro Massimo dopo essere stato protagonista dell'inaugurazione del 2025-26 con *Aleko*.

gn h



## CONCERTI

Un altro concerto di grande rilievo, come ormai consuetudine, sarà quello di Capodanno, con il Coro e l'Orchestra diretti dal maestro Lorenzo Passerini, per un momento fuori abbonamento che da anni è sempre molto apprezzato dai palermitani e dai turisti, con il soprano Juliana Grygorian e il tenore Galeano Salas.

Il concerto dell'8 gennaio vedrà l'esecuzione di uno dei più grandi capolavori della musica sacra del periodo classico, la *Missa solennis* di Ludwig van Beethoven; il compositore tedesco vi racchiude non solo il proprio percorso compositivo, ma anche tutto la storia del genere della messa cantata, dal gregoriano fino appunto a lui, creando un impressionante monumento di mirabile complessità. Sul podio salirà Umberto Clerici per dirigere i quattro solisti vocali (il soprano Eleanor Lyons, il contralto Sofia Koberidze, il tenore Matteo Mezzaro e il basso Luca Tittoto) con l'Orchestra e il Coro del Teatro Massimo guidato da Salvatore Punturo.

Anche il concerto dell'8 febbraio 2026 vedrà la presenza di Coro e Orchestra per un programma diretto da Frédéric Chaslin, che torna al Teatro Massimo dopo la bellissima esperienza del *Faust* di Gounod e del concerto straussiano della stagione 2024-25. Come violino solista suonerà la spalla dell'Orchestra del Teatro Massimo, Salvatore Greco, con il primo violoncello Kristi Curb e lo stesso Chaslin al pianoforte, insieme ai soprani Julie Cherrier-Hoffmann e Francesca Pia Vitale, per un programma che accosta Beethoven a Poulenc.

La stagione concertistica è anche il momento in cui la Fondazione mette in mostra la propria rete di collaborazioni con altre istituzioni palermitane e italiane: è il caso del concerto del 25 febbraio 2026 dell'Orchestra Nazionale Barocca dei Conservatori diretta dal violinista Emmanuel Resche-Caserta con il soprano Marie Perbost e musiche di Lully, Marais e Rameau. Un progetto del Ministero dell'Università e della Ricerca in collaborazione con il Conservatorio Alessandro Scarlatti di Palermo, che sarà riproposto in replica anche al Teatro Costanzi di Roma a marzo.

Il 19 marzo sarà invece il Coro del Teatro Massimo diretto dal Maestro del Coro Salvatore Punturo a proporre la *Petite Messe Solennelle* di Rossini nella versione accompagnata da due pianoforti e harmonium.

Il 22 marzo sarà poi l'Orchestra Nazionale dei Conservatori che, dopo il bel successo del concerto del 2025, tornerà sotto la direzione di Diego Ceretta per eseguire il *Concerto per pianoforte e orchestra n. 2* di Dmitrij Šostakovič con Elia Cecino al pianoforte e la *Suite da Romeo e Giulietta* di Sergej Prokofiev. Anche questo è un progetto del Ministero dell'Università e della Ricerca realizzato in collaborazione con il Conservatorio Ottorino Respighi di Latina.

Sarà invece l'Orchestra del Teatro Massimo la protagonista del Concerto sinfonico del 12 aprile 2026 diretto da Riccardo Frizza, in programma la Sinfonia Jupiter di Mozart e la Prima Sinfonia "Il Titano" di Mahler.

Sempre nell'ambito delle collaborazioni con le istituzioni palermitane, sono da segnalare i due concerti del 6 maggio 2026 con l'Orchestra del Conservatorio Alessandro Scarlatti diretta da Giuseppe Crapisi e il Concerto del 24 settembre realizzato grazie alla ormai lunga e proficua collaborazione con l'Orchestra Jazz Siciliana della Fondazione The Brass Group, direttore Domenico Riina.

Orchestra e Coro del Teatro Massimo eseguiranno un altro grande capolavoro beethoveniano dopo la *Missa solennis*: il 9 e 10 giugno sarà il turno della *Nona Sinfonia* con l'Inno alla Gioia sul testo di Friedrich Schiller nell'ultimo movimento, sotto la direzione di Nir Kabaretti con il soprano Maria Mudryak, mezzosoprano Nino Surguladze, tenore Antonio Poli, baritono Alfonso Mujica. In apertura di programma anche il *De Profundis* del compositore lituano Mikalojus Konstantinas Čiurlionis.

A concludere la stagione 2025-26 sarà, l'11 ottobre, il direttore musicale onorario a vita del Teatro Massimo, Gabriele Ferro, con un concerto insieme all'Orchestra della Fondazione che vedrà anche la partecipazione del Coro di voci bianche, in programma la *Sinfonia classica* di Prokofiev, *Pulcinella* di Stravinsky e una composizione dello stesso maestro Ferro.

A novembre 2026 la nuova stagione concertistica 2026-27 si aprirà con un concerto dell'Orchestra del Teatro Massimo.





**ANNO 2027**

## **OPERE E BALLETTI**

A inizio gennaio il Teatro Massimo ospita uno spettacolo che comprende musica, danza, recitazione proveniente dal Festival di Ravenna: si tratta di **NON DIRMI CHE HAI PAURA** su musiche di Peter Gabriel, con la regia di Laura Ruocco e la coreografia di Giulio Benvenuti, in coincidenza con le date in cui le masse artistiche della Fondazione saranno impegnate in una tournée all'estero. Tratto dal libro omonimo di Giuseppe Catozzella, è ispirato alla storia vera di una ragazzina somala che sogna di partecipare alle Olimpiadi, e dei sacrifici che affronta per realizzarlo.

A febbraio il primo titolo del grande melodramma italiano con **MACBETH** di Giuseppe Verdi, in un nuovo allestimento realizzato in coproduzione con il Teatro Regio di Torino. E la prima delle opere di Verdi ispirata a Shakespeare sarà anche l'occasione per l'attesissimo ritorno a Palermo di Riccardo Muti, per uno spettacolo che vedrà di nuovo la regia affidata alla figlia del maestro, Chiara.

Si ritorna invece al repertorio francese con **LES CONTES D'HOFFMANN**, unico titolo operistico del re dell'operetta Jacques Offenbach, che andrà in scena in una nuova produzione interpretata da Nicola Alaimo, il baritono palermitano dalla luminosa carriera che, dopo Mamma Agata nelle *Convenienze ed inconvenienze teatrali*, torna in scena con un quadruplice ruolo che gli permette di mettere in luce le sue qualità d'attore.

Seguirà a marzo un altro titolo d'opera, ancora da definire, che permetterà di richiamare il pubblico composto anche da turisti, il cui flusso aumenta a partire dalla primavera.

Ad aprile sarà il momento del balletto, con **IL GRANDE GATSBY** su coreografia di *Leo Mujić*, che per il Corpo di ballo del Teatro Massimo diretto da Jean-Sébastien Colau ha già portato a Palermo con successo la sua coreografia di *Carmen*. Lo spettacolo di danza ispirato al romanzo di Francis Scott Fitzgerald si svolgerà sul tappeto sonoro delle grandi musiche americane dagli anni Venti in poi: da George Gershwin e Benny Goodman a Samuel Barber e Leonard Bernstein, per citare solo i principali, eseguiti dall'Orchestra del Teatro Massimo.

Tra aprile e maggio ritornerà in scena **TOSCA** di Giacomo Puccini nell'allestimento della Fondazione con la regia di Mario Pontiggia e scene e costumi di Francesco Zito, con un ricco cast di grandi interpreti che si alterneranno per le dieci recite previste. Sul podio a dirigere Orchestra, Coro e Coro di voci bianche del Teatro Massimo, vi sarà Umberto Clerici.

A maggio la ricorrenza dei 130 anni dall'inaugurazione del Teatro e dei 30 anni dalla riapertura dopo la lunga chiusura, sarà presentato un nuovo allestimento di **FALSTAFF** di Giuseppe Verdi. Con *Falstaff* si era aperto per la prima volta il sipario del Teatro Massimo, nel 1897; e la scelta di questo titolo traccia anche un arco con l'altra opera di Verdi in stagione, *Macbeth*, anch'essa ispirata





a Shakespeare. Per la ricorrenza la regia sarà affidata a un grande nome del teatro italiano, Ruggero Cappuccio, con un grandissimo interprete nel ruolo del titolo.

Si ritorna al balletto classico a giugno con SYLVIA su musiche di Léo Delibes, andato in scena per la prima volta all'Opéra di Parigi nel 1876, delineando un trittico francese all'interno della stagione, dopo l'opera di apertura e *Les contes d'Hoffmann*.

La stagione estiva impegnerà, come di consueto, Corpo di ballo, Orchestra e Coro, con spettacoli e concerti che avranno luogo in primo luogo in Teatro, ma anche all'esterno, grazie alla rete di collaborazioni che la Fondazione ha costruito negli anni.

A settembre ci sarà la prima esecuzione italiana di ANIMAL FARM, l'opera su musica del compositore russo Alexander Raskatov ispirata al romanzo di George Orwell che, nell'allestimento con la regia di Damiano Michieletto, è stata creata ad Amsterdam nel 2023 su commissione, insieme all'Opera Nazionale Olandese di Amsterdam, della Staatsoper di Vienna, del Teatro Massimo e dell'Opera di Helsinki.

Ad ottobre appuntamento con un titolo del belcanto italiano, riallacciandosi alla solida tradizione del Teatro Massimo di rendere omaggio alla grande tradizione.

Sempre ad ottobre la stagione si conclude con uno spettacolo di balletto di omaggio al grande coreografo statunitense GEORGE BALANCHINE, per un progetto curato dal Direttore del Corpo di ballo Jean-Sébastien Colau.

Ad inaugurazione della stagione 2027-28 si collocherà un titolo scelto per celebrare l'Anno Europeo dei Normanni 2027 (mille anni dalla nascita di Guglielmo il Conquistatore), ispirandosi ai personaggi del grande momento storico che arriva fino a Costanza e a suo figlio Federico II, come ricorda anche l'evento presente sul sipario storico di Giuseppe Sciuti che, in Sala Grande, raffigura Re Ruggero nel giorno della sua incoronazione, mentre esce dal Palazzo reale. La regia di questa nuova produzione sarà affidata a Chiara Muti.

A dicembre ritorna il balletto classico del Natale, LO SCHIACCIANOCI con la coreografia di Jean-Sébastien Colau e Vincenzo Veneruso, un allestimento del Teatro Massimo che racconta i luoghi e soprattutto i dolci della pasticceria palermitana, portando in scena nel regno della Fata confetto anche cassate, cannoli e i dolci delle monache.

## CONCERTI

L'anno 2027 si aprirà con l'ormai consueto Concerto di Capodanno, previsto per il pomeriggio del I gennaio. I concerti successivi vedranno la partecipazione non solo di Orchestra e Coro della Fondazione ma anche di tutte quelle istituzioni con le quali negli anni si è costruita una forte relazione, sia in città che a livello nazionale, a partire dall'Orchestra del Conservatorio, l'Orchestra Jazz Siciliana del Brass Group, l'Orchestra Nazionale dei Conservatori, l'Orchestra Nazionale Barocca dei Conservatori.

Tra i solisti ospiti avrà particolare rilievo la presenza di Daniil Trifonov, tra i più affermati interpreti del pianoforte che si sono imposti a livello internazionali negli ultimi anni.

La programmazione terrà conto dell'imprescindibile anniversario beethoveniano, che vede la ricorrenza nel 2027 dei 200 anni dalla morte del compositore viennese.

Si renderà inoltre omaggio al più grande compositore palermitano vivente, Salvatore Sciarrino, per il suo ottantesimo compleanno, con un progetto speciale realizzato insieme all'Accademia Chigiana di Siena che vedrà una prima esecuzione assoluta affidata all'Ensemble Klangforum Wien. Un altro momento di omaggio sarà dedicato al compositore Franco Donatoni per i cento anni dalla nascita.





**ANNO 2028**

## **OPERE E BALLETTI**

L'anno 2028 si apre con il ritorno di una delle più grandi opere verdiane, *DON CARLO*, che ritorna dopo ben 25 anni di assenza dalle scene del Teatro Massimo. Grandioso affresco storico, accurata indagine sui meccanismi del potere, *Don Carlo*, nella versione italiana in quattro atti, è un capolavoro che richiede grandissimo impegno dai sei cantanti protagonisti così come da Orchestra e Coro.

A seguire ci sarà un altro atteso ritorno, quello dell'opera buffa *IL TURCO IN ITALIA* di Gioachino Rossini, che su libretto di Felice Romani racconta le vicende della vivace Fiorilla e del principe turco Selim, ma è anche una riflessione metateatrale sui meccanismi dell'opera, ricollegandosi in questo al percorso iniziato nel 2026 con *Le convenienze ed inconvenienze teatrali* di Donizetti. Lo spettacolo vedrà un nuovo allestimento con la regia di Luca De Fusco.

A seguire l'allestimento di *CAVALLERIA RUSTICANA* verrà proposto in dittico con un'altra storia siciliana, *LA BARONESSA DI CARINI* di Giuseppe Mulè, opera che ebbe la sua prima rappresentazione assoluta nel 1912 appunto al Teatro Massimo di Palermo.

L'appuntamento successivo a inizio marzo sarà per il Corpo di ballo del Teatro Massimo, con una coreografia su musiche che saranno eseguite dall'Orchestra della Fondazione.

L'opera *WERTHER* di Jules Massenet ritorna ancora una volta, per raccontare la vicenda del giovane poeta in cui Goethe ritrasse se stesso e tutta una generazione; un personaggio che è ancora oggi attuale nella sua insoddisfazione nei confronti della vita.

Ad aprile 2028 andrà in scena una vera e propria riscoperta, con il *CRISTOFORO COLOMBO* di Alberto Franchetti su libretto di Luigi Illica. L'opera, creata nel 1892 in occasione del quarto centenario della scoperta dell'America, è stata poi pressoché dimenticata e verrà ripresentata grazie a un progetto che coinvolge diverse fondazioni lirico sinfoniche italiane:

E seguirà a maggio la prima esecuzione assoluta dell'opera *L'ADVERSAIRE* di Giorgio Battistelli, una nuova commissione del Teatro Massimo insieme al Teatro dell'Opera di Roma, che coproduurrà lo spettacolo.

A giugno su musiche del compositore ceco Jan Kučera, direttore principale dell'Orchestra di Karlovy Vary, il Corpo di ballo del Teatro Massimo interpreterà il balletto in due atti *I TRE MOSCHETTIERI*, su coreografia del canadese Paul Chalmer.

La stagione estiva vedrà, come di consueto, una ricca programmazione che porterà Orchestra, Coro e Corpo di ballo ad esibirsi sia in Teatro, per il pubblico della città e dei turisti, per offrire una proposta di qualità artistica, che in prestigiose sedi esterne, tanto in Città che in altri spazi all'aperto dell'area della città metropolitana e della regione.



A settembre, in occasione dei trecento anni dalla nascita di Niccolò Piccinni, verrà presentata nuovamente al pubblico palermitano la sua opera più famosa, LA CECCHINA su libretto di Carlo Goldoni (sotto lo pseudonimo Polisseno Fegejo). Nato da una coproduzione con il Teatro Petruzzelli di Bari, l'allestimento vedrà la regia di Daniele Luchetti.

A ottobre 2028 il Corpo di ballo del Teatro Massimo diretto da Jean-Sébastien Colau affronterà un TRITTICO DI DANZA di coreografie di Sébastien Bertaud, Claude Brumachon e Alexander Ekman, su musiche di Mendelssohn, Mertens, Schubert e Beethoven.

La stagione si conclude a fine ottobre con la ripresa di quello che è l'allestimento più longevo del Teatro Massimo, LA FILLE DU REGIMENT di Gaetano Donizetti con le scene e i costumi disegnati nel lontano 1959 da Franco Zeffirelli. Lo spettacolo ha allora è tornato innumerevoli volte sul palcoscenico del Teatro Massimo e ha girato il mondo restando sempre entusiasmo con la sua freschezza.

La stagione 2028-29 si aprirà con un'altra opera assente da lungo tempo dalle stagioni del Teatro Massimo, LA FORZA DEL DESTINO di Giuseppe Verdi, che dal 1987, quando fu eseguita al Politeama, non è più stata programmata; e bisogna arrivare addirittura al 1966 per trovarla in scena al Teatro Massimo.

Infine a dicembre la creazione di una nuova coreografia di Jean-Sébastien Colau e Vincenzo Veneruso sulla partitura di ROMEO E GIULIETTA di Sergej Prokofiev, con il Corpo di ballo e l'Orchestra del Teatro Massimo.

## CONCERTI

Oltre all'anniversario di Piccinni, ricordato nella stagione di opere e balletti, il 2028 vede anche altri importanti ricorrenze, in particolare i 200 anni dalla morte di Franz Schubert e i 100 anni dalla nascita di Ennio Morricone, i 100 anni dalla morte di Janáček, ai quali verrà reso omaggio nel corso della stagione concertistica e nella programmazione estiva.

I concerti vedranno Orchestra e Coro della Fondazione protagonisti di molti appuntamenti. Proseguono anche le collaborazioni già instaurate in passato con Orchestra Jazz Siciliana – The Brass Group, Orchestra Nazionale Barocca dei Conservatori, Orchestra Nazionale dei Conservatori (appuntamenti in collaborazione con il Ministero dell'Università e della Ricerca).

Palermo, 23 dicembre 2025

Il Sovrintendente

Marco Betta



**PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**  
**SUL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ANNI 2026 - 2028**

**(Art. 10, comma 2, lett. b), dello Statuto)**

La presente relazione viene redatta per rendere il parere ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. b) dello Statuto della Fondazione, e dell'art. 3 del Decreto MEF del 27 marzo 2013 che detta criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, tra le quali rientra anche la Fondazione.

Il Collegio dei Revisori dei conti ha ricevuto il progetto di Bilancio di Previsione per il 2026 e Triennale 2026-2028 a mezzo posta elettronica in una prima versione inviata in data 11 dicembre 2025 e un aggiornamento ricevuto il 18 dicembre 2025.

Nella Premessa è riportato che: *“Dai dati del bilancio di previsione economico 2026 e quello 2026-2028 emerge un incremento, rispetto all'esercizio in corso di chiusura, sia in termini di programmazione artistica ed attività connesse, che di spettatori in teatro e, quindi, di ricavi propri, nonché la garanzia dei livelli occupazionali”*.

Il risultato netto di esercizio previsto per il 2026 tiene conto, da un lato, della crescita delle entrate e, dall'altro, dell'incremento degli oneri per l'acquisto di beni e servizi.

Lo scenario che si presenta, pur apparendo attualmente attendibile sulla scorta dei dati forniti, potrebbe tuttavia assumere degli elementi di criticità prioritariamente in ragione del tendenziale irrigidimento delle spese di funzionamento, qualora dovessero verificarsi contrazioni nella dinamica delle entrate proprie, per le quali negli ultimi anni si è rilevato un certo incremento.

La modificabilità delle previsioni dipendenti da scenari caratterizzati da incertezza, nonché da precedenti esperienze, è comunque avvertita dal Management della Fondazione considerato anche quanto riportato in Premessa laddove è evidenziato che il *“documento, che si sottopone per l'approvazione, potrebbe essere soggetto a future variazioni e rimodulazioni adeguandosi soprattutto a future dinamiche determinate dai risultati dell'attività commerciale. Il bilancio di previsione economico, pertanto, sarà assoggettato a monitoraggio continuo e rivisitazioni per l'adozione tempestiva, ove necessario, dei più opportuni provvedimenti correttivi, apportando le variazioni che saranno dettate dalla necessità di raggiungere almeno l'equilibrio economico e finanziario.”*

\*\*\*\*\*

È compito del Collegio esprimere un parere sulla coerenza interna delle voci e sull'attendibilità complessiva del documento contabile.

Il Bilancio di previsione dell'esercizio 2026 e Triennale 2026 – 2028 è redatto in termini di competenza economica, come previsto dall'art. 1 del citato Decreto MEF del 27 marzo 2013. Al Bilancio di previsione dell'esercizio 2026 è affiancato, per apposito raffronto, il Budget 2025. Non sono, invece, indicate le determinazioni quantitative che dovrebbero essere riportate in un documento di pre-consuntivo per il 2025. Secondo quanto rilevato nella Relazione, il Management ha comunque tenuto conto degli elementi emersi nel corso della gestione dell'esercizio 2025 per la predisposizione di alcune poste previsionali. Il Collegio ha provveduto ad effettuare una doverosa verifica delle previsioni del bilancio preventivo dell'esercizio 2026 anche alla luce delle determinazioni

quantitative rilevate contabilmente per il 2025. In ogni caso, il Collegio ritiene necessario che il documento programmatico debba essere, dal prossimo anno, raffrontato con i dati di pre-consuntivo della gestione in corso.

La relazione illustrativa al documento contabile previsionale descrive le determinazioni quantitative di sintesi.

Il prospetto delle previsioni di spesa complessiva evidenzia l'appostazione delle risorse in un'unica Missione (missione 021: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e paesaggistici) e in un solo Programma (programma 2: Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo), esponendo le determinazioni preventive di cassa per l'esercizio 2026.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, il cui riferimento è il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18/09/2012, riporta indicatori economici: - di composizione del valore della produzione (ricavi da vendite e prestazioni/valore della produzione; contributi pubblici in conto esercizio/valore della produzione; altri ricavi e proventi/valore della produzione); - di redditività operativa (differenza valore e costi della produzione/valore della produzione); - di incidenza di alcune determinazioni economiche di sintesi sul totale dei costi di produzione (ricavi da vendite e prestazioni/costi della produzione; contributi pubblici in conto esercizio/costi della produzione; costi per il personale/costi della produzione). Per ciascun indicatore, sono espresse le determinazioni consuntivate nel 2024 (tenuto conto dei dati tratti dall'ultimo bilancio approvato) e dei valori previsionali riportati nei Budget 2025, 2026, 2027 e 2028.

\*\*\*\*\*

Con nota prot. 14152 del 4 dicembre 2025, indirizzata ai Presidenti, ai Sovrintendenti e ai Collegi dei Revisori delle Fondazioni lirico-sinfoniche, il Ministero della Cultura – Direzione Generale Spettacolo, ha invitato gli organi di indirizzo, ad approvare i programmi di attività artistica, il bilancio di previsione 2026 e quello dei due esercizi successivi, nel rispetto del vincolo di bilancio ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs. n. 367/1996 (richiamato anche dall'art. 9, comma 9, dello Statuto della Fondazione). Nella predetta nota, fra le altre cose, viene ribadito che, al fine di assicurare la tenuta degli equilibri di bilancio, la stima delle singole voci di bilancio dovrà essere improntata alla massima prudenza e cautela gestionale.

Il Decreto MEF 27 marzo 2013, articolo 4, comma 1, in ossequio ai principi di flessibilità e degli equilibri di bilancio, consente revisioni del budget economico annuale “nel corso della gestione”, da adottare con le medesime procedure di formalizzazione del budget economico. A tal fine, secondo quanto previsto dal successivo comma 2, l'organo di vertice, successivamente all'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente a quello di riferimento, procede “*alla verifica dell'equilibrio economico-patrimoniale ed al suo eventuale ripristino nel budget economico dell'anno in corso*”.

Riguardo ai criteri di redazione del “conto economico di previsione annuale 2026 e pluriennale 2026 – 2027 – 2028”, la Relazione precisa che essi sono predisposti sulla base delle singole previsioni delle aree operative.

Nelle more della definizione del rendiconto del 2025, le risultanze prefigurate del budget economico dell'esercizio 2026 sono confrontate con le determinazioni previsionali del budget economico dell'esercizio 2025.



<b>PROVENTI</b>	<b>BUDGET 2026 (A)</b>	<b>BUDGET 2025 (B)</b>	<b>Delta (A) - (B)</b>	<b>Delta % [(A) - (B)] / (B)</b>
Ricavi per prestazioni di servizi	4.761.000	4.152.000	609.000	14,67%
Contributi da privati	240.000	200.000	40.000	20,00%
Stato	16.017.537	16.094.305	- 76.768	-0,48%
Regione	8.646.789	8.471.313	175.476	2,07%
Comune	2.000.000	2.000.000	-	0,00%
Altri proventi	2.706.294	2.603.377	102.917	3,95%
Altri proventi finanziari	66.000	81.000	- 15.000	-18,52%
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>34.437.620</b>	<b>33.601.995</b>	<b>835.625</b>	<b>2,49%</b>
<b>ONERI</b>	<b>BUDGET 2026 (A)</b>	<b>BUDGET 2025 (B)</b>	<b>Delta (A) - (B)</b>	<b>Delta % [(A) - (B)] / (B)</b>
Acquisto di beni	1.136.300	920.400	215.900	23,46%
Servizi	9.864.505	9.379.437	485.068	5,17%
Godimento di beni di terzi	417.600	548.100	- 130.500	-23,81%
Personale	21.930.461	21.585.652	344.809	1,60%
Ammortamento e svalutazioni	415.000	385.000	30.000	7,79%
Accantonamento al fondo rischi	-	-	-	
Oneri diversi di gestione	331.500	342.900	- 11.400	-3,32%
Oneri finanziari	28.095	29.482	- 1.387	-4,70%
Imposte	185.108	290.128	- 105.020	-36,20%
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>34.308.569</b>	<b>33.481.099</b>	<b>827.470</b>	<b>2,47%</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO NETTO</b>	<b>129.050</b>	<b>120.896</b>	<b>8.154</b>	<b>6,74%</b>

Riguardo al Budget 2026, il conto economico previsionale, come si evince dal prospetto messo in raffronto col Budget 2025, presenta un positivo risultato economico d'esercizio, dopo le imposte, di euro 129.050 (rispetto a euro 120.896). Tale positivo risultato d'esercizio deriva dalla somma algebrica dei componenti positivi e negativi. Si prevedono proventi complessivamente pari ad euro 34.437.620 (che ammontavano a euro 33.601.995 nel Budget 2025) e oneri complessivi per un importo di euro 34.308.569 a fronte di euro 33.481.099 nell'esercizio precedente. Del totale dei proventi, comprensivi degli "altri proventi finanziari" per euro 66.000, quelli riguardanti il Valore della produzione ammontano ad euro 34.371.620, mentre nel 2025 ammontavano ad euro 33.520.995; i costi della produzione, enucleati dagli oneri complessivi, che comprendono imposte ed oneri finanziari per un totale di euro 213.203, sono previsti in euro 34.095.366 rispetto ai 33.161.489 euro previsti nel precedente esercizio. Discende, pertanto, una differenza tra valore e costi della produzione di euro 276.254 in flessione rispetto ai 359.506 euro del 2025. Il risultato economico netto di esercizio si rappresenta sommando algebricamente la differenza tra valore e costi della produzione, con il positivo saldo tra proventi ed oneri finanziari di euro 37.905 (contro i 51.518 euro previsti nel Budget 2025) e le imposte dell'esercizio, che si prevedono pari ad euro 185.108 in linea con la dinamica osservata nel corso del 2025 e in riduzione rispetto ai 290.128 euro originariamente previsti nel Budget 2025.

Rispetto alle previsioni dell'esercizio emerge un risultato positivo, di importo pari ad euro 129.050 in lieve aumento rispetto a quello dell'anno precedente che risultava essere pari a euro 120.897.

Il risultato economico previsionale discende:

- dalla dinamica dei proventi propri che evidenziano un incremento sia di quelli riguardanti i ricavi per prestazioni di servizi (in crescita di quasi il 15%), che degli altri proventi (anch'essi in aumento di quasi il 4%); con riferimento alla categoria dei contributi in conto esercizio, gli stessi risultano sostanzialmente stabili considerato l'incremento della contribuzione da Regione e da privati che compensa la leggera riduzione del contributo Statale. A tal proposito, il Collegio ha esaminato la situazione contabile aggiornata dell'esercizio 2025 e ha potuto verificare che si sono confermati gli importi dei proventi propri come inizialmente stimati. Tale proiezione è peraltro suffragata dai competenti Uffici della Fondazione;

- da costi la cui manifestazione appare pressoché certa e con elevato livello di rigidità; in particolar modo si evidenziano le spese per acquisto di beni che risultano in incremento di oltre il 23% e le spese per servizi che appaiono in crescita di circa il 5%. A fronte di ciò, risulta più contenuta la dinamica del costo del personale il cui incremento è contenuto nell'ordine dell'1,6%.

Pur apprezzando il significativo incremento dei proventi derivanti dalla attività operativa e da quella accessoria, il Collegio rileva che permane una posizione di marcata dipendenza dai trasferimenti da parte di altri Enti istituzionali indispensabili al fine del mantenimento degli equilibri economico-finanziari della Fondazione. Atteso che i costi di funzionamento rappresentano una componente rigida e di importo consistente (il costo del personale incide per quasi il 65% dei costi totali), il mantenimento della posizione di equilibrio è una condizione essenziale che deve essere attentamente osservata con grande prudenza, sia a livello economico che finanziario.

Emerge per il Collegio la necessità che il Management monitori costantemente le componenti economiche via via maturate nel corso della gestione, come peraltro evidenziato in Relazione illustrativa, eventualmente anche adottando idonee iniziative volte a delineare ambiti di elasticità in grado di ridurre gli oneri di funzionamento al fine del mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

In tale contesto è onere del Sovrintendente e del Management riferire periodicamente e tempestivamente al Consiglio d'Indirizzo e agli Organi di controllo su fatti e circostanze che possano incidere sull'indirizzo gestionale approvato e sugli equilibri di bilancio, nonché su scenari differenti rispetto a quello prefigurato. Tali interventi vanno svolti con frequenza infrannuale e ad intervalli brevi e, comunque, allorquando specifici eventi possano esporre la Fondazione a rischi, ovvero modificare sensibilmente, le previsioni quantitative e qualitative.

Si ribadisce la responsabile attenzione degli Organi di indirizzo e di gestione della Fondazione a dare adeguato riscontro alle osservazioni, rilievi e raccomandazioni in questa sede rappresentati.

\*\*\*\*\*

Con la presente relazione il Collegio, chiamato ad esprimere un parere sull'attendibilità e sulla coerenza del documento contabile, ha inteso porre all'attenzione del Consiglio di Indirizzo i punti più significativi in relazione al rispetto dell'equilibrio di bilancio.

Il Collegio, nell'ambito dei proventi, richiama l'attenzione sulle seguenti voci.

I proventi sono stimati sulla base dei trasferimenti acquisiti dagli Enti nel trascorso esercizio 2025, in particolare:

a) Il contributo dello Stato è complessivamente stimato in euro 16.017.537.

Il contributo straordinario FUS ex L. n. 388/2000, è previsto in euro 136.211.

La quota del fondo di cui all'art. 1, comma 583, della L. 232/2016 integrato dall'art. 11, comma 3, del D.L. 244/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. 19/2017, è prevista in leggero aumento per un importo di euro 648.243 (a fronte di euro 624.837 previsti nel Budget 2025).

La previsione dei contributi dello Stato è suscettibile di rettifiche, in ragione delle evoluzioni del quadro generale della finanza pubblica. Per tale ragione occorre monitorare costantemente l'andamento delle entrate in argomento, segnalando prontamente eventuali minori assegnazioni, con impatto negativo sul risultato economico previsionale.

b) Il contributo della Regione siciliana di natura ordinaria è pari a euro 7.650.000 (in leggera crescita rispetto ai 7.500.000 euro previsti nel Budget 2025). Il Fondo Unico Regionale dello Spettacolo – FURS risulta pari ad euro 996.789 in leggero aumento rispetto ai 971.313 euro dell'esercizio 2025. A tal proposito, questo Collegio rileva la necessità che si ponga la massima attenzione sul mantenimento, anche per il 2026, dello stanziamento da parte della Regione siciliana, considerata l'entità dello stesso e la sua rilevanza per le entrate della Fondazione. Il Management della Fondazione avrà cura di informare il Consiglio di Indirizzo e questo Organo di controllo circa le effettive riscossioni dei contributi da parte della Regione, segnalando eventuali differenze rispetto a quanto stanziato.

c) Il contributo del Comune di Palermo, anche per il 2026, risulta confermato per 2.000.000 di euro. Atteso che il Comune versa in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, si conferma la raccomandazione di adottare la massima prudenza circa la copertura delle spese mediante utilizzo del contributo in argomento.

d) La previsione dei contributi da privati riguarda l'art bonus per euro 60.000 (a fronte di 50.000 nel Budget 2025) e contribuzioni da privati per euro 180.000 (contro i 150.000 previsti nel Budget 2025). Per tali previsioni di entrata si confermano le considerazioni e i richiami alla massima prudenza analoghi a quelli in precedenza formulati considerato che si tratta di poste soggette a una possibile variabilità da un anno all'altro.

Riguardo ai ricavi propri, il documento previsionale evidenzia un significativo incremento delle entrate derivanti dalla vendita dei biglietti (euro 3.200.000 contro i 2.650.000 previsti nel 2025), in ragione del dato contabile, aggiornato a tutto il 2025, superiore rispetto alle previsioni per il medesimo esercizio.

Tra gli altri ricavi e proventi diversi emerge la previsione di maggiori entrate da visite guidate stimate in euro 2.100.000 in ulteriore crescita rispetto ai 2.000.000 previsti per l'anno in corso. Anche per tale dato il Collegio ha avuto modo di riscontrare i proventi effettivi maturati nel corso dell'esercizio 2025, rispetto a quanto inizialmente stanziato, attraverso l'analisi della situazione contabile aggiornata dell'esercizio in chiusura e, pur a fronte di previsioni definite sulla scorta di effettivi proventi maturati nello scorso esercizio, il Collegio rinnova la necessità che si monitori frequentemente l'andamento delle riscossioni a fronte dei proventi stimati.



Il budget delle spese andrà prontamente rimodulato in ragione sia delle effettive entrate assegnate da Enti contributori, sia delle differenti proiezioni delle entrate proprie.

I componenti negativi del conto economico previsionale risultano quantificati sulla base degli eventi che si prevede possano manifestarsi. Come detto, la previsione della spesa per il personale pari ad euro 21.930.461 assorbe gran parte dei costi operativi (circa il 64%). Ciò comporta un significativo irrigidimento della spesa, a fronte di entrate, come sopra riportato, per le quali occorre effettuare un costante monitoraggio.

La crescita dei costi per acquisto di beni, che passano da 920.400 nel 2025 a 1.136.300 euro nel 2026, è dovuta principalmente all'aumento dei costi per allestimenti (da 587.400 a 741.300), dagli allestimenti in coproduzione (da 136.000 a 200.000) e dall'acquisto di materiali di consumo (da 95.500 a 143.500) ascrivibile alla crescita dell'attività che si prevede di realizzare nel 2026.

Analogamente, anche i costi per servizi sono stimati in aumento (da 9.379.437 nel 2025 a euro 9.864.505 nel 2026) in ragione della previsione di una maggiore attività di produzione che determinerà maggiori costi per gli artisti e altri servizi accessori. A fini di trasparenza, dal prossimo anno, si richiede di ricondurre il dettaglio dei costi per servizi esposto nella relazione, alle categorie indicate dallo schema ministeriale in modo da permettere la puntuale individuazione delle poste secondo le seguenti quattro macro-voci: a) erogazione di servizi istituzionali; b) acquisizione di servizi; c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro; d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo.

\*\*\*\*\*

Il seguente prospetto raffronta i dati di sintesi del Budget economico 2026 con i Budget dei successivi esercizi 2027 e 2028, con l'indicazione degli scostamenti in valore e in percentuale.

PROVENTI	BUDGET 2025 (A)	BUDGET 2026 (B)	Delta (B) - (A)	Delta % [(B) - (A)] / (A)	BUDGET 2027 (C)	Delta (C) - (B)	Delta % [(C) - (B)] / (B)	BUDGET 2028 (D)	Delta (D) - (B)	Delta % [(D) - (B)] / (B)
Ricavi per prestazioni di servizi	€ 4.152.000	4.761.000	609.000	14,67%	4.830.000	69.000	1,45%	4.930.000	169.000	3,55%
Contributi da privati	€ 200.000	240.000	40.000	20,00%	260.000	20.000	8,33%	275.000	35.000	14,58%
Stato	€ 16.094.305	16.017.537	- 76.768	-0,48%	16.017.537	-	0,00%	16.017.537	-	0,00%
Regione	€ 8.471.313	8.646.789	175.476	2,07%	8.646.789	-	0,00%	8.646.789	-	0,00%
Comune	€ 2.000.000	2.000.000	-	0,00%	2.000.000	-	0,00%	2.000.000	-	0,00%
Altri proventi	€ 2.603.377	2.706.294	102.917	3,95%	2.759.970	53.676	1,98%	2.871.803	165.509	6,12%
Altri proventi finanziari	€ 81.000	66.000	- 15.000	-18,52%	56.500	- 9.500	-14,39%	52.000	- 14.000	-21,21%
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>€ 33.601.995</b>	<b>34.437.620</b>	<b>835.625</b>	<b>2,49%</b>	<b>34.570.796</b>	<b>133.176</b>	<b>0,39%</b>	<b>34.793.129</b>	<b>355.509</b>	<b>1,03%</b>
ONERI	BUDGET 2025 (A)	BUDGET 2026 (B)	Delta (B) - (A)	Delta % [(B) - (A)] / (A)	BUDGET 2027 (C)	Delta (C) - (B)	Delta % [(C) - (B)] / (B)	BUDGET 2028 (D)	Delta (D) - (B)	Delta % [(D) - (B)] / (B)
Acquisto di beni	€ 920.400	1.136.300	215.900	23,46%	1.136.800	500	0,04%	1.140.000	3.700	0,33%
Servizi	€ 9.379.437	9.864.505	485.068	5,17%	9.916.205	51.700	0,52%	9.967.705	103.200	1,05%
Godimento di beni di terzi	€ 548.100	417.600	- 130.500	-23,81%	416.000	- 1.600	-0,38%	417.000	- 600	-0,14%
Personale	€ 21.585.652	21.930.461	344.809	1,60%	22.013.784	83.323	0,38%	22.178.784	248.323	1,13%
Ammortamento e svalutazioni	€ 385.000	415.000	30.000	7,79%	420.000	5.000	1,20%	420.000	5.000	1,20%
Accantonamento al fondo rischi	€ -	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%
Oneri diversi di gestione	€ 342.900	331.500	- 11.400	-3,32%	333.000	1.500	0,45%	334.500	3.000	0,90%
Oneri finanziari	€ 29.482	28.095	- 1.387	-4,70%	26.701	- 1.394	-4,96%	25.300	- 2.795	-9,95%
Imposte	€ 290.128	185.108	- 105.020	-36,20%	185.108	-	0,00%	185.108	-	0,00%
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>€ 33.481.099</b>	<b>34.308.569</b>	<b>827.470</b>	<b>2,47%</b>	<b>34.447.598</b>	<b>139.029</b>	<b>0,41%</b>	<b>34.668.397</b>	<b>359.828</b>	<b>1,05%</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO NETTO</b>	<b>€ 120.896</b>	<b>€ 129.051</b>	<b>8.155</b>	<b>6,75%</b>	<b>123.198</b>	<b>- 5.853</b>	<b>-4,54%</b>	<b>124.732</b>	<b>- 4.319</b>	<b>-3,35%</b>

Le previsioni pluriennali confermano sostanzialmente le performance prefigurate nel 2026 e fanno quindi rilevare l'incremento di spese per acquisto di beni e servizi nonché di spese rigide, quali i costi di personale, a fronte delle quali si prevede la crescita dei proventi propri e la conferma delle

contribuzioni da parte di Stato, Regione e Comune. Al riguardo, si ribadiscono con pari rigore le raccomandazioni in precedenza rese per le determinazioni previsionali del Budget economico 2026.

Pertanto, come in precedenza chiarito, le proiezioni vanno adeguate anche per gli esercizi 2027 e 2028, qualora, per effetto del continuo e attento monitoraggio da parte del Management, nel corso del 2026, si dovessero rilevare significative variazioni; ciò, anche alla luce di quanto previsto dal richiamato articolo 4 del Decreto MEF 27 marzo 2013.

\*\*\*\*\*

Per le considerazioni, le osservazioni ed i rilievi sopra riportati, con specifico riferimento ai potenziali fattori di rischio che possono comportare la manifestazione di eventi avversi, il Collegio ribadisce la raccomandazione rivolta agli Organi di gestione e di indirizzo di monitorare in corso d'anno, in generale, il mantenimento di condizioni di equilibrio economico e finanziario e, nello specifico, l'andamento gestionale dei proventi e degli oneri, nonché delle correlate attività di riscossione e pagamento, con pronta segnalazione degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni.

Sulla base dell'esame della documentazione prodotta dall'amministrazione della Fondazione Teatro Massimo, il Collegio, con le considerazioni, le osservazioni, i rilievi e le raccomandazioni innanzi indicate, non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo del Bilancio di previsione 2026 e Triennale 2026 – 2028, così come predisposto e presentato alla valutazione di questo Organo di controllo.

Palermo, 22 dicembre 2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente Adelisa Corsetti



ADELISA CORSETTI  
CORTE DEI CONTI  
22.12.2025 09:26:15  
GMT+01:00

Il Componente Angelo Cuva

Firmato digitalmente da

**ANGELO CUVA**  
C = IT

Il Componente Salvatore Gueci

Firmato digitalmente da  
Salvatore Gueci  
2025-12-22 14:15:46 +0100

**CONSIGLIO DI INDIRIZZO**  
**FONDAZIONE TEATRO MASSIMO DI PALERMO**  
**ATTO N. 6**

Seduta di martedì 23 dicembre 2025 – ore 17.00 – Teatro Massimo.

Alle ore 17.10, sono presenti in sede i seguenti membri del Consiglio di Indirizzo: avv. Daniele Anselmo, dott. Gaspare Borsellino e la dott.ssa Anna Maria Palma Guarnier. Il Presidente, on. prof. Roberto Lagalla, e il Vicepresidente, avv. Federico Ferina, partecipano da remoto in teleconferenza, ai sensi dell'art. 9, punto 7 dello Statuto della Fondazione Teatro Massimo e dell'art. 73, comma 4, D.L. 17 marzo 2020 n. 18.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti è presente in sede la dott.ssa Adelisa Corsetti e il prof. Angelo Cuva. Il dott. Salvatore Gueci partecipa da remoto in teleconferenza, ai sensi dell'art. 9, punto 7 dello Statuto della Fondazione Teatro Massimo e dell'art. 73, comma 4, D.L. 17 marzo 2020 n. 18.

È presente il Sovrintendente, M.<sup>o</sup> Marco Betta.

Il Presidente invita il Direttore Esecutivo, dott. Ettore Artioli, presente presso gli uffici della Fondazione, a svolgere le funzioni di Segretario del Consiglio di Indirizzo.

**OMISSIS**

**3) Bilancio di previsione per gli anni 2026-2028 - Approvazione;**

**OMISSIS**

**DELIBERA N. 1**

**IL CONSIGLIO**

- udita la relazione del Sovrintendente;
- visto il bilancio di previsione 2026 e triennale 2026-2028, redatto nel rispetto dei criteri e delle modalità di predisposizione previsti dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 e dell'art. 16 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91;
- preso atto del parere reso il 22 dicembre 2025 dal Collegio dei Revisori dei Conti sul bilancio di previsione 2026 e triennale 2026-2028;
- considerato che la previsione economica per il 2026 e per il triennio 2026-2028 è stata strutturata tenendo presente l'obiettivo primario del raggiungimento di un concreto equilibrio di bilancio,

**all'unanimità dei voti dei consiglieri presenti**

**DELIBERA**

- a) di approvare il bilancio di previsione 2026 e triennale 2026-2028;
- b) di allegare alla presente delibera il bilancio di previsione 2026 e triennale 2026-2028 e il parere del Collegio dei Revisori dei Conti del 22 dicembre 2025;
- c) di inviare il presente provvedimento al Ministero della Cultura, al Ministero dell'Economia, alla Corte dei Conti, alla Regione, al Comune e alle altre Istituzioni previste per gli atti di competenza.

**IL SEGRETARIO**

dott. Ettore Artioli



**IL PRESIDENTE**

on. prof. Roberto Lagalla

